



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 1 novembre 2015

Dal libro del profeta Geremia, 6: 16,17

- 16 Il Signore avea detto così: Fermatevi in su le vie, e riguardate; e domandate de' sentieri antichi, per saper quale è la buona strada, e camminate per essa; e voi troverete riposo all'anima vostra. Ma essi han detto: Noi non vi cammineremo.
- 17 Oltre a ciò, io avea costituite sopra voi delle guardie, che dicessero: Attendete al suon della tromba. Ma essi hanno detto: Noi non vi attenderemo.

Spunti per la meditazione

Il Signore aveva detto...

Il suono di allarme del navigatore satellitare ci sta avvisando che stiamo percorrendo una strada ad una velocità superiore a quella consentita. Riteniamo, allora, opportuno rallentare per non incorrere in sanzioni per violazioni al codice e riguardarci da possibili incidenti conseguenti ad una guida sconsiderata.

Un cammino prudente ed attento è necessario per valutare le condizioni della strada, per scorgerne i pericoli e le insidie. Spesse volte è opportuno, addirittura, fermarsi e, qualora il nostro navigatore dovesse visualizzare sul display un grosso punto interrogativo, chiedere le indicazioni per individuare quale sia quella buona.

Così facendo abbiamo optato per la scelta giusta. Non è bene, infatti, ignorare queste precauzioni quando siamo alla guida delle nostre automobili!

Ma come conduciamo la nostra vita spirituale? Ascoltiamo i consigli del Signore?

Fare orecchie da mercante quando Lui parla al nostro cuore è oltremodo più pericoloso. Facciamo in modo che Egli non abbia mai a rivolgersi inverso di noi dicendo: lo avevo detto... (verso 16), perché questo evidenzerebbe l'aver disatteso deliberatamente ai Suoi comandamenti e preziosi consigli che sono solo per il nostro bene, per darci un avvenire ed una speranza, e non sono gravosi (Geremia 29:11; 1^a Giovanni 5:3).

Così gli abitanti di Gerusalemme, tutta la gente di Giuda e la casa d'Israele erano stati esortati, per mezzo del profeta Geremia, a camminare con attenzione ovvero a comportarsi secondo la dirittura e la lealtà, in obbedienza alla parola del Signore (Geremia 5:1,11,12; Geremia 7:3-10) ma ... essi non hanno voluto.

E ancora, molti secoli dopo, Gesù stesso si rivolse alla medesima città dicendo:

“Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti, e lapidi coloro che ti son mandati! quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, nella maniera che la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! (Matteo 23:37) Oh! se tu ancora, almeno in questo giorno, avessi riconosciute le cose appartenenti alla tua pace! ma ora, esse son nascoste agli occhi tuoi ... perciocché tu non hai riconosciuto il tempo della tua visitazione” (Luca 19:42-44).

Oh Signore, abbiamo compreso che ancora oggi Tu stai parlando al nostro cuore e vogliamo dire: *“Parla; perciocché il tuo servitore ascolta” (1° Samuele 3:10) “noi faremo tutto quello che il Signore ha detto, e ubbidiremo” (Esodo 24:7).*

Il Signore ci benedica!

“Oggi, se udite la Sua voce, non indurite il vostro cuore.”

(Salmo 95:8)